

COMUNE DI ALONTE
PROVINCIA DI VICENZA

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO

2019 -2021

(in forma ulteriormente semplificata
per comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

	Pag.
Parte Prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’Ente	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente	4
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	4
3 – Sostenibilità economico finanziaria	5
4 – Gestione delle risorse umane	6
5 – Vincoli di finanza pubblica	7
Parte Seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	11
A – Entrate	12
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	12
Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	12
B – Spese	13
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	13
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	13
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	23
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	24
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	25
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	26
Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali	29
Considerazioni finali	31

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**1 – RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO
ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Popolazione legale al censimento: 1.668
Popolazione residente al 31.12.2017: 1.666.

Superficie totale (ha): 11
Superficie urbana (ha): 2

Asili nido: nessuno
Scuole dell'infanzia comunali: nessuno
Scuola dell'infanzia convenzionate: 1
Scuola primaria: 1
Altre scuole: nessuno

2 – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA E/O ASSOCIATA

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione; in particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri comuni:

- a) polizia municipale e polizia amministrativa locale, in convenzione con il Comune di Lonigo, capofila;

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Alonte, con deliberazione della Giunta Comunale n.91 in data 21 dicembre 2017, ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area del consolidamento, ai sensi dell'art.11 bis del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

I soggetti rientranti nel GAP del Comune di Alonte, tutti partecipati e nessuno controllato, sono:

Acquevenete S.p.A.: quota di partecipazione: 0,50%.

Società interamente partecipata da soggetti pubblici e direttamente affidataria della gestione del servizio idrico integrato.

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 217.839.641,00

Società rientrante nel perimetro di consolidamento.

Utilya Srl: quota di partecipazione: 3,90%.

Azienda speciale partecipata da comuni e privati direttamente affidataria della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 630.050,00

Ente NON rientrante nel perimetro di consolidamento.

Esco Berica S.r.l.: quota di partecipazione: 2,13 %.

Azienda interamente partecipata da Comuni e votata alla realizzazione e promozione di ogni e

qualsiasi intervento nel campo energetico mirato alla compressione dei consumi e all'uso razionale della energia e all'impiego di risorse energetiche da fonti rinnovabili.

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 51.269,00

Ente rientrante nel perimetro di consolidamento.

GAL Terra Berica Scarl: quota di partecipazione: 0,97%.

Società interamente partecipata da comuni.

Ha come scopo sociale il sostegno e l'affermazione rurale, la promozione di iniziative a sostegno della attività berica e la valorizzazione del territorio.

Essendo un ente la cui partecipazione è inferiore all'1% e non direttamente affidatario di servizi non rientra nel perimetro di consolidamento del Comune di Alonte.

3 – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 686.295,72

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017	€	686.295,72
Fondo cassa al 31/12/2016	€	1.206.586,62
Fondo cassa al 31/12/2015	€	662.754,07

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno 2017	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA
Anno 2016	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA
Anno 2015	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
Anno 2017	44.795,98	1.233.212,94	3,63
Anno 2016	49.934,41	1.058.919,01	4,71
Anno 2015	55.055,26	1.253.605,50	4,39

Avanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
31/12/2017	€ 828.868,07	€ 213.521,00
31/12/2016	€ 835.517,92	€ 180.131,50
31/12/2015	€ 325.138,52	€ 80.381,48

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno 2017	NEGATIVO
Anno 2016	€uro 2.109,12
Anno 2015	NEGATIVO

Ripiano disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, nemmeno in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**Personale**

Personale in servizio al 31/12/2017:

n.1 Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Campiglia dei Berici e Molvena;

n.2 Istruttori direttivi incaricati delle funzioni P.O. a tempo pieno ed indeterminato:

(cat. giuridica D1, cat. economica D5; cat. giuridica D1, cat. economica D2)

n.1 istruttore a tempo pieno ed indeterminato:

(cat. giuridica C1, cat. economica C2).

n.4 collaboratori a tempo pieno ed indeterminato:

(cat. giuridica B3, cat. economica B5; cat. giuridica B3, cat. economica B4; cat. giuridica B3, cat. economica B3; cat. giuridica B1, cat. economica B2;)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (inclusa quota di spesa derivante da trasferimenti ad altri comuni) e della spesa di personale a confronto con il limite di cui all'art.1 comma 557 della Legge 296/2006.

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale Lorda (a)	Spesa di personale Netta (b)	Spese correnti (c)	Incidenza a/c %
Anno 2017	7	373.243,93	324.005,49	1.106.180,73	29,29
Anno 2016	7	363.152,84	311.587,11	1.112.328,12	28,01
Anno 2015	7	315.223,08	315.223,08	991.436,19	31,79
Anno 2014	5	308.235,04	308.235,04	944.427,31	32,64
Anno 2013	5	343.619,41	343.619,41	1.164.035,80	29,52
Media 2011/2013			337.255,51		

5 – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Alonte nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito, né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi compresi nel presente D.U.P.S.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio)	(+)	6.456,85		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio)	(+)	692.221,02		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	958.700,00	967.250,00	942.250,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	46.050,56	18.922,00	18.922,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	46.050,56	18.922,00	18.922,00

E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	228.467,53	210.348,00	210.348,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	246.329,97	200.000,00	200.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.479.548,06	1.396.520,00	1.371.520,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.163.451,09	1.107.239,00	1.107.836,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.456,85		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	36.764,00	36.764,00	36.764,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	1.302,00	1.302,00	1.302,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.131.841,94	1.069.173,00	1.069.770,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	246.329,97	200.000,00	200.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	692221,02		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	936.835,16	200.000,00	200.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.068.677,10	1.269.173,00	1.269.770,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		109.548,83	127.347,00	101.750,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		109.548,83	127.347,00	101.750,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti;

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizi cimiteriali per la quale si prevede copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie;
- servizio di mensa scolastica per la quale si prevede copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie.
- servizio di trasporto scolastico per la quale si prevede copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede il ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Alonte dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali;

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Alonte, dovrà continuare nell'attuale politica di eventuale possibile convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno del personale

In merito alla programmazione del personale

OGGETTO: approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - revisione struttura organizzativa dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, , le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 337.255,51;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Considerati inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Visto l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

Considerato che nell'anno 2018 si verificheranno n. 2 cessazioni di personale dipendente e precisamente:

- n. 1 Istruttore a tempo pieno - categoria C - posizione economica C2 - area amministrativa-finanziaria;

- n.1 operaio specializzato - autista a tempo pieno - categoria B3 - posizione economica B5 - area tecnica;

mentre non si prevedono cessazioni nel 2019 e nel 2020;

Vista la relazione del Responsabile dei servizi finanziari dalla quale si desume, e che i margini assunzionali riferiti agli anni 2019-2021 ammontano complessivamente a € 60.068,03 e che la spesa del personale in servizio è pari a € 250.865,88;

Richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni,

nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento:

- n. 1 Istruttore part-time 25/36 - categoria C - posizione economica C1 - area amm.va-finanziaria;

- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno - categoria C - posizione economica C1 - area tecnica; che comportano una spesa complessiva pari ad € 52.062,00;

Ritenuto altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio");

Verificato inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Rilevato che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Visto l'allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Comunale;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione giunta n. 13 del 10.03.2014;

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001;

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento è stata fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Con voti favorevoli unanimi, espressi dagli aventi diritto nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, come segue:
 - a) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 337.255,51;
 - b) a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle

eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

- c) l'allegato A esplicita la consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta una spesa pari a € 250.865,88;
- d) nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2019/2021 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:
 - l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure:
 - n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno - categoria C - posizione economica C1 - area tecnica;
 - n.1 Istruttore part-time 25/36 - categoria C - posizione economica C1 - area amm.va-finanziaria;

che comportano una spesa complessiva pari ad € 52.062,00;

da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
 - concorso pubblico (*o altra procedura selettiva*), ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
 - le seguenti assunzioni eventuali per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici:
 - n. 1 Istruttore a tempo pieno per n. 6 mesi - categoria C - posizione economica C1 per sostituzioni varie di personale;
- 2) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, determinata in € 258.222,41, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);
 - 3) di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative;
 - 4) di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
 - 5) di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

ALLEGATO A) AL PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019-2021

CAPACITA' ASSUNZIONALE

La capacità assunzionale del triennio considerato per i comuni al di sotto di 10.000 abitanti, con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore alle tabelle del Decreto del Ministero dell'Interno del 10.04.2017, si può quindi riassumere nella seguente tabella:

Anno	Capacità assunzionale
2019	100% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente
2020	100% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente
2021	100% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente

CALCOLO BUDGET ASSUNZIONALE 2019 - 2021

Per quanto riguarda l'anno 2018 sono previste nr. 2 cessazioni di rapporto di lavoro nei diversi servizi comunali mentre non sono previste, stante la normativa vigente, cessazioni di personale per gli ulteriori due anni successivi;

Quantificato il **budget assunzionale 2019/2021 in € 60.068,03** e così riassunto nella seguente tabella:

BUDGET ASSUNZIONALE ANNI 2019/2021					
PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13MA MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
Nessuna cessazione prevista né programmata					€ 0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					€ 0,00
Riporto resto assunzionale 2018					€ 0,00
Disponibilità assunzionale 2019 (derivante da cessazioni anno 2018)					€ 60.068,03
Assunzione programmata anno 2019					€ 52.062,00
Disponibilità assunzionale anno 2020					€ 0,00
Assunzione programmata anno 2020					€ 0,00
Disponibilità assunzionale anno 2021					€ 0,00
Assunzione programmata anno 2021					€ 0,00

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica vigente è stata determinata, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 24.12.2013 ed è di seguito rappresentata:

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

CATEGORIA D	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	=
TOTALE CATEGORIA D	nr. 1	=
CATEGORIA C	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	=
OPERATORE DI POLIZIA LOCALE	1	1
TOTALE CATEGORIA C	nr. 2	1

CATEGORIA B	N.POSTI	Vacanti
OPERATORE DI UFF. - COLLABORATORE	1	=
TOTALE CATEGORIA B	nr. 1	=

1

AREA TECNICA

CATEGORIA D	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	=
TOTALE CATEGORIA D	nr. 1	=

CATEGORIA B	N.POSTI	Vacanti
OPERATORE DI UFF. - COLLABORATORE	1	=
OPERAI SPECIALIZZATO - AUTISTA SCUOLABUS	1	=
OPERAI SPECIALIZZATO	1	=
TOTALE CATEGORIA B	3	=

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA	N. POSTI	Vacanti
	8	1

NUOVO ORGANIGRAMMA

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

CATEGORIA D	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	=
TOTALE CATEGORIA D	nr. 1	=

CATEGORIA C	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTT. AMMINISTR. - PART TIME	1	1
OPERATORE DI POLIZIA LOCALE	1	1
TOTALE CATEGORIA C	nr. 2	21

CATEGORIA B	N.POSTI	Vacanti
OPERATORE DI UFF. - COLLABORATORE	1	=
TOTALE CATEGORIA B	nr. 1	=

1

AREA TECNICA

CATEGORIA D	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	=
TOTALE CATEGORIA D	nr. 1	=

CATEGORIA C	N. POSTI	Vacanti
ISTRUTT. TECNICO	1	1
TOTALE CATEGORIA C	nr. 1	1

CATEGORIA B	N.POSTI	Vacanti
OPERATORE DI UFF. - COLLABORATORE	1	=
OPERAIO SPECIALIZZATO	1	=
TOTALE CATEGORIA B	2	=

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA	N. POSTI	Vacanti
	8	3

ECCEденZE DI PERSONALE

I dipendenti del Comune di nte al 31.12.2017 risultano n. 7.

In questo ente non sussistono situazioni di soprannumero (dipendenti in servizio in eccedenza rispetto ai posti previsti in dotazione organica) come risulta dalle dichiarazioni rese in tal senso dai Responsabili di posizione organizzativa.

Il Comune di Alonte, con una popolazione di n. 1.666 abitanti al 31.12.2017 - inserito nella fascia demografica da 1.000 a 1.999 abitanti, risulta rispettare (1/238) anche il rapporto medio dipendenti – popolazione (1/128), per il triennio 2017/2019, valido peraltro solo per gli enti in condizioni di dissesto, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno in data 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22.04.2017);

CALCOLO SPESA PIANTA ORGANICA SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO, COMPRESA QUELLA IN COMANDO O ALTRO ISTITUTO ANALOGO

COSTO DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

CAT.	POS. EC.	N. POSTI a	STIPENDIO TABELLARE b	13 ^a c	ONERI C/ENTE d	TOTALE a x (b + c) + d
B	B1	1	€ 18.034,07	€ 1.502,84	€ 7.211,07	€ 26.747,98
B3	B4	1	€ 19.343,33	€ 1.611,94	€ 7.734,59	€ 28.689,87
B3	B3	1	€ 19.063,80	€ 1.588,65	€ 8.139,13	€ 28.791,58
B3	B5	1	€ 19.669,91	€ 1.639,16	€ 7.865,18	€ 29.174,25
C	C2	1	€ 20.829,26	€ 1.735,77	€ 8.328,75	€ 30.893,78
D	D2	1	€ 23.220,05	€ 1.935,00	€ 9.913,61	€ 35.068,66
D	D5	1	€ 27.723,70	€ 2.310,31	€ 11.085,55	€ 41.119,56
C	C3	1	€ 21.409,82	€ 1.784,15	€ 9.140,74	€ 32.334,72
Segretario B – Quota Convenzione al 27,77%			€ 13.346,73	€ 1.116,09	€ 3.871,04	€ 18.333,86
Vigilanza Urbana quota convenzione			€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000,00
TOTALE SPESA A TEMPO INDETERMINATO						€ 283.200,60

CALCOLO IN PROIEZIONE SPESA PIANTA ORGANICA
SPESA FUTURA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO
INDETERMINATO,
COMPRESA QUELLA IN COMANDO O ALTRO ISTITUTO ANALOGO

COSTO DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

CAT.	POS. EC.	N. POSTI a	STIPENDIO TABELLARE b	13 [^] c	ONERI C/ENTE d	TOTALE a x (b + c) + d
B	B1	1	€ 18.034,07	€ 1.502,84	€ 7.211,07	€ 26.747,98
B3	B4	1	€ 19.343,33	€ 1.611,94	€ 7.734,59	€ 28.689,87
B3	B3	1	€ 19.063,80	€ 1.588,65	€ 8.139,13	€ 28.791,58
C	C1	1	€ 20.344,07	€ 1.695,33	€ 8.685,72	€ 30.725,12
C	C1*	1	€ 14.127,82	€ 1.177,31	€ 8.328,75	€ 21.336,88
D	D2	1	€ 23.220,05	€ 1.935,00	€ 9.913,61	€ 35.068,66
D	D5	1	€ 27.723,70	€ 2.310,31	€ 11.085,55	€ 41.119,56
C	C3	1	€ 21.409,82	€ 1.784,15	€ 9.140,74	€ 32.334,72
Segretario B – Quota Convenzione al 27,77%			€ 13.346,73	€ 1.116,09	€ 3.871,04	€ 18.333,86
Vigilanza Urbana quota convenzione			€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000,00
TOTALE SPESA A TEMPO INDETERMINATO						€ 275.194,57

* = - n.1 Istruttore a part-time 25 ore categoria C - posizione economica C1 – area amm.va-finanziaria;

P.S.: il calcolo è stato effettuato, al fine dell'ottenimento di un valore omogeneo, considerando il solo stipendio tabellare al netto di indennità e competenze accessorie.

SPESA PER EVENTUALI RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE NEL RISPETTO DEGLI ARTT. 7 E 36 DEL D.LGS. N. 165/2001 E NEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 28, DEL D.L. N. 78/2010

Limite di spesa assunzioni a tempo determinato anno 2009 € 50.190,61

Spesa relativa ad eventuali assunzioni di personale (n. 6 mesi)

€ 15.362,56

TOTALE SPESA PIANTA ORGANICA ANNI 2019-2021 € 266.228,44

DISPONIBILITA' ASSUNZIONALE ANNI 2019-2021 (da cessazioni 2018) € 60.068,03

INSERIMENTO PROGRAMMAZIONE ANNO 2019-2021

Con determinazione n. 111 in data 21.12.2017 a cura del Responsabile dell'Area Amm.va -finanziaria, in esecuzione del piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 e del piano occupazionale 2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 21.10.2017, è stata disposta l'assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico (Cat. C) presso l'Area Tecnica a tempo determinato e part-time (25/36) per il periodo di 12 mesi.

Con la suddetta assunzione si completa il piano delle assunzioni previste nel programma 2018/2020, atteso che per gli anni 2018 e 2019 non erano state disposte ulteriori assunzioni di personale.

Con il presente documento invece si prevedono e dispongono, quanto ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro subordinato indeterminato, le previsioni del piano triennale 2019/2021, come di seguito riassunto:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

Anno 2019:	Anno 2020:	Anno 2021:
- n. 1 Istruttore a tempo pieno categoria C - posizione economica C1 – area tecnica; - n.1 Istruttore a part-time 25 ore categoria C - posizione economica C1 – area amm.va-finanziaria;	nessuna assunzione	nessuna assunzione

Personale a tempo determinato e ricorso a forme di lavoro flessibile

In via preliminare si fa presente che il ricorso a forme di lavoro cosiddette flessibili (tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa), è soggetto al limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, che prevede un tetto annuo pari alla spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009, ovvero alla spesa media del triennio 2007/2009 qualora l'ente non abbia sostenuto dette spese nell'anno 2009.

Per il Comune di Alonte **il tetto annuo per il ricorso alle forme flessibili di impiego del personale** è fissato in **€ 50.190,61** (dato dalla spesa sostenuta a titolo di assunzioni a tempo determinato nell'anno 2009).

Per quanto riguarda le forme di lavoro cosiddette flessibili, sono state inserite le seguenti previsioni:

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

Anno 2019:	Anno 2020:	Anno 2021:
n. 1 Istruttore a tempo pieno per n. 6 mesi categoria C - posizione economica C1 per sostituzioni varie di personale;	n. 1 Istruttore a tempo pieno per n. 6 mesi categoria C - posizione economica C1 per sostituzioni varie di personale;	n. 1 Istruttore a tempo pieno per n. 6 mesi categoria C - posizione economica C1 per sostituzioni varie di personale;

Le assunzioni a tempo determinato previste, comportanti una spesa per ciascun anno di € 23.919,76, verranno effettuate esclusivamente al verificarsi di situazioni aventi carattere di eccezionalità o di specificità riferentesi a servizi essenziali non interrompibili o non gestibili senza il rispetto di predefiniti standard qualitativi e funzionali e nei limiti previsti dall'art. 9 - comma 28 - del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, come modificato da ultimo dalla Legge 11.08.2014 n. 114, in forza del quale gli enti locali sono chiamati ad adeguarsi ai principi generali contenuti nella disposizione che limita la possibilità di ricorrere alle diverse forme di lavoro flessibile nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

CONVENZIONI

Dall'anno 2018 è stata stipulata la convenzione del Servizio di Segreteria tra i Comuni di Comelico Superiore, Pianezze e Alonte con decorrenza dal 19.02.2018, approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del 27.01.2018. La predetta convenzione ha stabilito la quota a carico del Comune di Alonte nel 27,78% della spesa sostenuta per la retribuzione del segretario comunale; tale spesa è inclusa nel "Calcolo della spesa della Pianta Organica anni 2019 – 2021 per il personale in servizio a tempo indeterminato, compresa quella in comando od altro istituto analogo" di cui alla tabella precedente.

Dall'anno 2015 le funzioni di Polizia Locale di competenza del Comune di Alonte sono state assegnate a mezzo convenzione al Comando di Polizia Locale del Comune di Lonigo. A decorrere dal mese di maggio 2017 due Agenti di Polizia Locale inseriti nell'organico del Comune di Lonigo svolgono servizio nell'ambito della predetta convenzione. Il personale è stato comunque considerato anch'esso nel "Calcolo della spesa della Pianta Organica anni 2019 – 2021 per il personale in servizio a tempo indeterminato, compresa quella in comando od altro istituto analogo" di cui alla tabella precedente.

Anno 2019:	Anno 2020:	Anno 2021:
Per l'intero anno 2019 il servizio di Polizia Locale Sarà svolto in convenzione Dal personale del Comando Polizia Locale del Comune di Lonigo	Per l'intero anno 2020 il servizio di Polizia Locale Sarà svolto in convenzione Dal personale del Comando Polizia Locale del Comune di Lonigo	Per l'intero anno 2021 il servizio di Polizia Locale Sarà svolto in convenzione Dal personale del Comando Polizia Locale del Comune di Lonigo

A conclusione di tutta la programmazione in materia di personale, si ritiene che in base ai budget di spesa risultanti, di procedere per l'anno 2019 a nr. 2 assunzioni di personale a tempo indeterminato e di programmare in modo economico ed insieme flessibile le seguenti strategie organizzative, che di seguito si riassumono:

- riqualificazione del personale in servizio, mediante attività di formazione sulle materie riguardanti processi/procedure di nuova attuazione o innovazioni tecnologiche previste dalla normativa vigente e di imminente applicazione, prendendo anche in considerazione eventuali processi di riorganizzazione od eventuale mobilità interna nei settori ritenuti a tal fine carenti;
- accoglimento delle richieste di rientro a tempo pieno di dipendenti, il cui rapporto di lavoro è stato trasformato in part-time solo successivamente alla loro assunzione in servizio;
- applicazione delle norme sulla flessibilità del rapporto di lavoro;
- di riservarsi di procedere ad eventuali assunzioni a tempo determinato, per sopperire a fabbisogni temporanei, esclusivamente per motivate esigenze straordinarie od eccezionali che si dovessero manifestare nel corso del triennio;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano

ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Si riportano di seguito gli indirizzi propedeutici alla approvazione del piano di programmazione biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00;

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RELATIVO AGLI ANNI 2019-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n° 50 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n° 91 del 19/07/2016) prevede che:

- le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il - programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio (comma 1);

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.....(comma 6);

- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29 comma 4.....(comma 7);

DATO ATTO altresì che l'art.21 comma 8, del citato D.Lgs. n.50/2016 rinvia ad un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la disciplina di dettaglio relativa alle modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali, dei criteri per la definizione degli ordini di priorità degli interventi e delle condizioni che consentono di modificare la programmazione e di procedere ad un acquisto non previsto;

VISTO che il decreto soprarichiamato non è stato ad oggi adottato e pertanto trova applicazione, nelle more, l'art.216, comma 3 del medesimo D.Lgs.n.50/2016 il quale stabilisce che negli atti di programmazione adottati prima dell'entrata in vigore del citato decreto le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi;

CONSIDERATO che la legge di bilancio 2017 (art.1, comma 424) ha spostato all'esercizio finanziario 2018 la decorrenza dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, obbligo che il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs n.50/2016, art. 21) ha imposto alle amministrazioni aggiudicatrici, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs.267/2000) e dal D.Lgs.118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali);

DATO ATTO CHE il Comune di Alonte, non dovendo sostenere spese per il biennio 2019-2020 di forniture di beni e servizi di importo superiore ad € 1.000.000,00 non è tenuto agli adempimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO quindi di procedere alla programmazione dell'attività contrattuale per il biennio 2019/2020 sulla base dei fabbisogni di servizi e forniture manifestati dai Responsabili delle singole aree dell'Ente, come riportato nell'**allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO inoltre che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da atti adottati a livello statale o regionale, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni;

VISTI:

- il D.Lgs. n.50/2016

- il D.Lgs. 267/2000

- il D.Lgs. 118/20111

VISTI ED ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dall'art. 49

– 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

CON l'assistenza del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI unanimi e favorevoli legalmente espressi ai sensi della vigente normativa

DELIBERA

1.di approvare, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.n.50/2016, il “programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00”, **allegato “A”**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;.

2.di prevedere idonea copertura finanziaria per gli acquisti di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2019/2020 nell'ambito delle previsioni di Bilancio 2019/2021 in fase di stesura;

3.di dare atto che il presente programma biennale di acquisti di beni e servizi sarà recepito all'interno del DUPS 2019/2021;

4.di dare atto inoltre che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni;

5.di dare atto che l'allegato programma verrà pubblicato sul profilo del Comune , sul sito informatico del ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art.213 del D.L.g.50/2016;

6.di dichiarare, con separata votazione che riporta il medesimo esito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000.

PROGRAMMA BIENNALE D'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 40.000,00

TIPOLOGIA		DESCRIZIONE CONTRATTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	MODALITA'	RESPONSABILE	FONTE
FORNITURA	SERVIZIO		ANNO 2019	ANNO 2020	BIENNIO 19/20	AFFIDAMENTO		FINANZIAMENTO
X		ENERGIA ELETTRICA PER ILLUM. PUBBLICA	48.000,00	48.000,00	96.000,00	PROCEDURA APERTA	DOVIGO	RISORSE BILANCIO
	X	SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	87.000,00	87.000,00	174.000,00	NEGOZIATA	DOVIGO	RISORSE BILANCIO
	X	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	50.000,00	50.000,00	100.000,00	NEGOZIATA	DOVIGO	RISORSE BILANCIO

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 “Codice dei Contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. interventi di singolo importo superiore a 100.000 euro, il “Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2019-2021” è negativo, e giocoforza risulta negativo anche l' “Elenco annuale 2019”.

Relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della spesa, ovvero gli investimenti e le straordinarie manutenzioni, si prevede una spesa:

-di € 175.000,00 annue per straordinaria manutenzione agli immobili comunali attinenti la viabilità per il triennio finanziate con oneri della disciplina urbanistica e con proventi del contributo per attività di cava, allocata alla Missione 10 Programma 5 della Spesa di Bilancio (titolo 2 Macroaggregato 2).

-di € 15.000,00 annue per partecipazione straordinaria manutenzione agli immobili parrocchiali destinati alla istruzione per il triennio finanziate con oneri della disciplina urbanistica e con proventi del contributo per attività di cava, allocata alla Missione 4 Programma 1 della Spesa di Bilancio (titolo 2 Macroaggregato 3).

-di € 10.000,00 annue per straordinaria manutenzione agli immobili comunali adibiti a sede municipale per il triennio finanziate con oneri della disciplina urbanistica e con proventi del contributo per attività di cava, allocata alla Missione 1 Programma 5 della Spesa di Bilancio (titolo 2 Macroaggregato 2).
Tale programmazione minimale è effettuata in considerazione della vigenza solo fino a giugno 2019 dell'attuale amministrazione, ed è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Anno di riferimento	Oneri disciplina urbanistica
Anno 2017	€ 36.841,38
Anno 2016	€ 98.649,04
Anno 2015	€ 207.046,67

Anno di riferimento	Proventi contributo per attività estrattiva
Anno 2017	€ 100.056,96
Anno 2016	€ 107.024,76
Anno 2015	€ 103.125,96

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di presentazione del presente documento, non sono previsti interventi in corso di esecuzione la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2019-2021.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le

Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale.

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

ufficio	CPU		RAM	HD
uff. anagrafe	INTEL CORE 2 DUO E6550 2,33 ghz	2048 mb	300 gb	230 gb
uff. elettorale	INTEL CORE 2 DUO E6550 2,33 ghz	2048 mb	300 gb	270gb
uff.tecnico – Resp.	INTEL CORE 2 DUO E6550 2,33 ghz	2048 mb	300 gb	268 gb
uff. tecn. – collab.	INTEL PENTIUM 4 – 1,7 ghz	1024 mb	40 gb	13 gb
uff. tecnico – 2	INTEL PENTIUM 4 – 2,33 ghz	256 mb	40 gb	23 gb
uff. protocollo	INTEL PENTIUM 2 – 400 ghz	320 mb	4 gb	1,66 gb
uff. tributi	INTEL CORE 2 DUO E6550 2,33 ghz	2048 mb	300 gb	260 gb
uff. ragioneria	INTEL PENTIUM 4 – 1,7 ghz	1024 mb	40 gb	15 gb
uff. Assessori	INTEL PENTIUM 4 – 3,0 ghz	512 mb	80 gb	67 gb
uff. deposito	INTEL PENTIUM 4 – 3,0 ghz	512 mb	80 gb	65 gb
uff. segretario com.	INTEL PENTIUM 4 – 2,66 ghz	256 mb	40 gb	30 gb
c.e.d. – server	INTEL XEON 2,8 ghz	2048 mb	3 x 80 gb	3 x 60 gb
notebook SONY VAIO	INTEL I3 – 4.0 ghz	2048 mb	200 gb	190 gb
notebook HP	INTEL CORE 2 DUO - 2,0 ghz	2048 mb	200 gb	124 gb
notebook TOSHIBA	INTEL CORE 2 DUO – 2.0 ghz	2048 mb	200 gb	190 gb
notebook ASUS	INTEL CORE 2 DUO – 2.0 ghz	2048 mb	200 gb	190 gb
aula informatica	INTEL PENTIUM 4 – 3,0 ghz	1024 mb	80 gb	80 gb
aula informatica (nr. 10)	INTEL PENTIUM 4 – 3,0 ghz	512 mb	80 gb	80 gb

La dotazione è completata dalle seguenti periferiche:

- nr. 1 fotocopiatore XEROX copycenter c128
- nr. 1 stampante TRIUMPH ADLER LP 4235
- nr. 2 stampanti HP Laserjet 4250;
- nr. 1 stampante HP Laserjet 4014;
- nr. 1 stampante multifunzione TRIUMPH ADLER DC 2222
- nr. 1 stampante TA Clp 4521;
- nr. 1 stampante multifunzione Ricoh Aficio MP2000i;
- nr. 1 stampante TA Lp 4030;
- nr. 6 stampanti HP Laser 1018;
- nr. 1 stampante EPSON LQ 2190;
- nr. 1 scanner documentale FUJITSU FI-7160
- nr. 2 scanner CANON LiDE 210

nr. 1 scanner HP SCANJET G3010

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019-2021

Mantenere la dotazione numerica attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente.

Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali.

Sostituzione del materiale di consumo.

Eguali e contingenti sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

AUTOVETTURE Dotazione attuale: nessuna autovettura;

ALTRI AUTOVEICOLI

Dotazione attuale:

N.1 autobus: scuolabus Fiat Iveco Cacciamali;

N.1 autocarro: Fiat Ducato Omnicar;

N.1 autocarro: Fiat Doblò;

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019-2021

Limitare allo strettissimo necessario le spese di manutenzione ed esercizio, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Eventuali sostituzioni dei mezzi che risultassero non conformi in sede di revisione di legge.

TELEFONIA MOBILE

Dotazione attuale:

N. 2 telefoni.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019-2021

Mantenimento di due linee di telefonia mobile per garantire la reperibilità del personale esterno durante il servizio.

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Il Comune è proprietario dei seguenti beni immobili non infrastrutturali:

NUOVA SEDE MUNICIPALE

Piazza Santa Savina, 9

Foglio 7 – p.lla 957 – piano terra, primo e secondo – mq. 942

EX SEDE MUNICIPALE

Via Roma,

Foglio 4 – p.lla 294/1 – piano primo – mq. 2683

Immobile adibito a biblioteca, sala convegni, Punto incontro varie associazioni territoriali;
I locali sono utilizzati in comodato gratuito dall'Ass. Pro Loco e da altri circoli culturali comunali e da un'associazione cattolica.

LOCALI COMMERCIALI

Piazza Santa Savina

Foglio 7 – p.lla 903/70 – piano terra – mq. 103

Foglio 7 – p.lla 903/90 – piano terra – mq. 72

Trattasi di vani locati per attività professionali o commerciali. Attualmente il primo dei due locali non è utilizzato mentre il secondo in elenco è utilizzato, in virtù di contratto di locazione, quale ufficio postale da Poste Italiane Spa.

SCUOLA ELEMENTARE “G.MARCONI”

Via Roma, 1

Foglio 4 – p.lla 294 – piano terra e primo – mc. 643

SCUOLA MATERNA “GIOVANNI XXIII”

Via Bedeschi, 1

Foglio

FABBRICATO AUTORIMESSA

Via Roma

Foglio 4 – p.lla 354/2 – Locale deposito automezzi e autorimessa-deposito a piano terra – mq. 130

FABBRICATO PALESTRA COMUNALE

Via Marconi,

Foglio 7 – p.lla 939- mq. 250

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale concessi in comodato gratuito alle varie associazioni locali, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di incentivare le aggregazioni sociali per la crescita sociale e culturale dei cittadini e di evitare forme di isolamento in un paese di piccole dimensioni, abbastanza distante dai grandi centri, dove ogni iniziativa di aggregazione è un modo per coinvolgere e tenere impegnate le persone. Pertanto, anche se al bilancio comunale vengono a mancare gli introiti della locazione degli immobili, l'amministrazione sa di adoperarsi per perseguire un obiettivo importante: contribuire alla crescita sociale della cittadinanza. Obiettivo questo che vale molto di più delle risorse finanziarie non riscosse. Questa politica verrà perseguita anche nel triennio 2018/2020;

Non sono previste spese di esercizio nel corso del triennio ad esclusione delle utenze energetiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019-2021

Le misure che si intendono adottare e le previste economie sono le seguenti:

- razionalizzare l'utilizzo delle stesse strutture in uso ad associazioni concentrando l'utilizzo in giorni prestabiliti ed in orari susseguenti uno all'altro;

Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

RICOGNIZIONE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE (ART. 58 LEGGE N. 133/2008): INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI. PROPOSTA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI. LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile";

- il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede al punto 8.2: "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP."

Preso quindi atto che al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'Amministrazione Comunale tramite i propri uffici ha redatto una ricognizione generale dei beni immobili di proprietà comunale individuati nell'allegato n°1 .

Vista nello specifico la ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale per i quali si intende procedere ad una valorizzazione o dismissione, in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati nell'allegato n°2;

Visto in particolare l'Elenco dei beni immobili oggetto di alienazione "Piano delle Alienazioni" allegato n°3.

Rilevato come, ai sensi del citato art. 58, l'approvazione e la pubblicazione degli elenchi degli immobili, produce un effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Dato atto quindi come l'inserimento degli immobili nel Piano delle alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del patrimonio, che dovrà adeguarsi a quanto oggetto della presente deliberazione;

Richiamato l'art. 78 del d.lgs 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Dato Atto che nessun Amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
Visti i sopra riportati pareri di regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti:

- Il D.lgs. del 18/08/2000 n° 267;

- La L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Organizzazione;

Dato atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

Con votazione unanime, espressa in forma palese:

DELIBERA

1. Di approvare la Ricognizione generale dei beni immobili di proprietà comunale individuati nell'allegato n°1.

2. Di approvare la Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di dismissione o valorizzazione nel periodo 2019-2020-2021, ai sensi dell'art. 58 del DL 112 del 25/06/2008, individuati nell'allegato n°2.

3. Di individuare la proposta del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'allegato n°3.

4. Di dare infine atto che la proposta del citato Piano di alienazione come individuato nell'allegato n°3, sarà trasmesso al Consiglio comunale per la sua approvazione, quale allegato al bilancio di previsione 2019 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 5 D.L. 112/2008 convertito con Legge n° 133/2008.

5. Di dare atto che:

-gli elenchi degli immobili, da pubblicare ai sensi di legge, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale avranno un effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti dell'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

-l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione del bene come patrimonio disponibile, con conseguente variazione della stessa classificazione ai fini dell'inventario.

6. Di dare ancora atto che:

-il Piano sarà pubblicato all'Albo pretorio e sul sito del Comune;

-contro l'iscrizione dei beni negli elenchi è ammesso ricorso entro 60 gg dalla loro pubblicazione, fermi altri rimedi di legge.

7. Di dare mandato ai competenti Uffici per gli adempimenti correlati alle eventuali procedure di alienazione, locazione e concessione e di variazione urbanistica.

8. Di precisare che il Responsabile del presente procedimento è l'Arch. Andrea Dovigo, in qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico.

All. 1:

Indirizzo	N. civico	CAP	Cod. comune	Foglio	mapp.	Sub	Tipologia del bene	(mq)	Superficie aree pertinenziali (mq)	Valore di bilancio
Piazza Santa Savina	3	36045	A220	7	903	70	Ambulatori medici	91,00	0,00	102935,41
Piazza Santa Savina	9	36045	A220	7	957		Sede Comunale	828,00	0,00	759620,80
Via Roma	1	36045	A220	4	294	10	Sede Associazioni	162,00	0,00	48021,02
Via Guglielmo Marconi	14	36045	A220	7	903	90	Ufficio postale	62,00	0,00	81444,98
Via Roma	1	36045	A220	4	294	9	Aula Polif.LE Scuola prim.G. Marconi	162,00	0,00	48021,02
Via Roma	3	36045	A220	4	294	8	Scuola Primaria G. Marconi	1086,00	2.700,000	321918,74
Via G. Marconi	16	36045	A220	7	939		Impianto Sportivo G. Marconi	772,00	5.360,000	878012,21
Via Giulio Bedeschi	1	36045	A220	4	380		Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII	1165,00	1.200,000	165174,69

Alleg. 2:

Indirizzo	N. civico	CAP	Codice comune	Foglio	mappale	Sub	Tipologia del bene	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenziali (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/Terreno
Piazza Santa Savina	3	36045	A220	7	903	70	Ambulatori medici	91,00	0,00	102935,41
Via Roma	1	36045	A220	4	294	10	Sede Associazioni	162,00	0,00	48021,02
Via Guglielmo Marconi	14	36045	A220	7	903	90	Ufficio postale	62,00	0,00	81444,98

Allegato 3:

Allegato 3: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – TRIENNIO 2019/2021

<i>(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) N. D.</i>	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.lla	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
01	Ambulatori medici, Piazza Santa Savina n. 3 Proprietà: Comune di Alonte	Commerciale Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	7	903	70	325,37	102.935,41	valorizzazione	locazione a terzi a titolo oneroso canone annuo Euro 2.400,00
02	Ufficio Postale, Via Guglielmo Marconi n. 14 Proprietà: Comune di Alonte	Commerciale Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	7	703	90	720,46	81.444,98	valorizzazione	locazione a terzi a titolo oneroso canone annuo Euro 7.100,00

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, superiore al periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale, il cui mandato scadrà nel mese di giugno 2019.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

Alonte, li 20 luglio 2018